

## PENSIONE FROLLO

In Fondamenta San Giovanni, al numero 50, nell'ex palazzo Bonfadini-Minelli, trovasi la pensione *Frollo*. Alla stessa Proprietaria appartiene la succursale omonima, sulla riva opposta alle Zattere, presso la Chiesa della Salute.

La postura — che unisce tutte le migliori attrattive di Venezia, ad una grande pace, ad un silenzio veramente suggestivo, e l'affabilità delle signore Frollo, hanno procurato a queste *pensioni*, insieme alla migliore clientela cosmopolita, una notorietà mondiale. Inglese ed americani, se devono soggiornare piuttosto a lungo a Venezia, preferiscono queste « case » schiettamente veneziane, alla vita troppo intensa dei grandi alberghi centrali, dove la vita guadagna forse in splendore, ma perde in profondità.

Veramente non furono solo gli inglesi e gli americani a « scoprire » ed esaltare la pensione Frollo: fin dal 1902, nell'elenco degli ospiti illustri, trovo Eleonora Duse, ed in quel torno di tempo Gabriele D'Annunzio scrisse sulla *Gazzetta di Venezia*, intorno alla pensione Frollo, uno dei suoi articoli brillanti ed incisivi, di grande maestro.

Ma poi i nomi stranieri si ripetono con maggior frequenza: e poichè molti di questi ospiti erano degli « intellettuali » in cerca d'impressioni, i giornali più lontani ed i libri più diversi, hanno parlato della pensione Frollo che batte dunque fra gli alberghi un *record* di stampa; ed insieme alla simpatica pensione familiare, si parla sempre con ammirazione e simpatia della nostra Giudecca.

Qualche esempio, fra i notissimi. Un romanzo, dal titolo *La commedia di Patrizia* di Mabel Barnes Grundy, tradotto in italiano e pubblicato in puntate del *Romanzo Mensile*, ha, come sfondo, per una intera sua parte, la Giudecca e la Pensione Frollo. E vi sono descritte al vivo, con calore di simpatia le principali persone della casa, che l'autore chiama quasi coi loro nomi, Vianello e Ferolico. Naturalmente non mancano le descrizioni della nostra isola silenziosa, nè gli elogi al *comfort*, alla vita intima, di libertà e familiarità insieme, che gli ospiti possono godere in questa casa ospitale, fina e discreta.

Un altro autore, venuto a Venezia a cercare la tranquillità, perchè qui non vi sono carri, non automobili, non ferrovie, dice che in Venezia « la silenziosa » vi è un'isola, la quale può esser definita l'isola della pace e del silenzio; ed è la Giudecca. Naturalmente questo nemico della modernità e dei rumori, ha trovato una dimora ideale nella pensione Frollo.

Fra gli scrittori anglo sassoni noti, che hanno lasciato un segno in